

[Mozione su "chiamate dirette"](#) . Adunanza del 25/1/2012.

Nella mozione il CUN chiede tra l'altro che si chiariscano con urgenza gli aspetti procedurali connessi all'applicazione dell'attuale norma affinché l'istituto delle chiamate dirette possa essere amministrato con consapevolezza d'insieme. In particolare chiede: se l'esame preliminare delle proposte debba o possa intendersi oggetto di competenza degli apparati ministeriali, così che solo quelle effettivamente rispondenti a quanto previsto dall'attuale normativa siano trasmesse al CUN per i conseguenti adempimenti; se il suddetto esame, volto ad accertare l'esistenza dei presupposti che consentono la stessa applicazione dell'istituto delle chiamate dirette, debba invece intendersi assegnato alla sola competenza delle Commissioni nominate dal CUN.

[Mozione su piano straordinario per chiamata professori di II fascia](#) . Adunanza del 25-01-2012.

Nella mozione il CUN tra l'altro chiede: la sospensione, per i prossimi anni di finanziamento del Piano straordinario, del criterio di esclusione dal beneficio delle università che abbiano superato il limite massimo del 90% previsto dalla normativa vigente per l'incidenza delle spese di personale; una migliore identificazione dei soggetti ai quali è destinato, limitandolo a chi è in possesso di idoneità/abilitazione per la II fascia. A questo scopo, propone di correggere l'attuale, generico, rinvio delle "cosiddette chiamate" ex art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in quanto disposizione che include nel proprio ambito di operatività anche altre fattispecie, compresa quella di chi è già in servizio presso gli atenei, ovvero le procedure di mobilità, alle quali non dovrebbe applicarsi questo finanziamento straordinario.